



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Progettazione Sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere (2024)

Il corso

Codice corso: 31301

Classe di laurea: LM-88

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE

Presentazione

Il Corso in Progettazione sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere (LM-88) è finalizzato alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità multidisciplinari adeguate a indirizzare i cambiamenti in atto a livello globale e locale per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le laureate e i laureati del Corso di Studi saranno in grado di trattare ambiti e contesti in cui operano attori pubblici, privati e non profit, in considerazione dei fattori che concorrono a comporre le identità, con particolare attenzione al genere. Le conoscenze e le competenze delle laureate e dei laureati in Progettazione sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere (LM-88) potranno essere applicate tanto in fase progettuale ed esecutiva quanto in quella decisionale in tutti gli ambiti professionali che producano un impatto sociale (inclusione sociale, promozione e valorizzazione civile e culturale, qualificazione e progettazione territoriale e ambientale, imprenditorialità sostenibile, applicazione tecnologica e digitalizzazione) con una specifica funzione di management delle risorse necessarie al ciclo di vita di ogni processo e della valutazione dei percorsi di innovazione e dei loro impatti. Si tratta di una formazione in grado di intercettare gli obiettivi della Commissione Europea in termini di Responsible Research Innovation (RRI), attraverso un percorso di studi che sia poi spendibile in un mercato del lavoro in continua evoluzione e alla costante ricerca di profili con conoscenze e competenze innovative. Le laureate e i laureati in Progettazione sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere potranno ricoprire posizioni lavorative in tutti gli ambiti professionali che producano un impatto sociale in termini di inclusione sociale, promozione e valorizzazione culturale, qualificazione e progettazione territoriale e ambientale, imprenditorialità sostenibile, applicazione tecnologica e digitalizzazione, comunicazione e attuazione degli interventi di policy. Fra gli altri profili professionali cui poter accedere da parte di laureati e laureate: a) Sustainability Manager; b) Corporate Social Responsibility Manager; c) esperto nella definizione e gestione di studi e ricerche sul cambiamento sociale e sui processi di trasformazione innovativa; d) specialista nell'ideazione, gestione e valutazione di progetti d'innovazione nell'impresa sociale e nelle reti di attivazione sociale e territoriale; e) valutatori professionali; f) lavoratori autonomi nel campo dei servizi di consulenza all'innovation management, come pure nel campo della promozione di nuove iniziative imprenditoriali. Le figure professionali formate potranno svolgere le loro funzioni negli ambiti dell'inclusione sociale (Social Services, Health, Human Rights), della promozione e valorizzazione civile e culturale (Arts& Culture, Education, Civic Engagement), della qualificazione e valorizzazione territoriale-ambientale (Global and Local Development, Cities, Environment, Food, Energy, Tourism). Più in generale, il Corso di Studi offre una formazione utilizzabile sia in condizione di occupazione dipendente sia in forma autonoma e imprenditoriale, trasversalmente ai settori

economici, privilegiando l'ambito del Terzo settore - in esso, della impresa sociale, delle organizzazioni non governative (NGOs), delle Fondazioni ecc. La creazione e impiego nei nuovi modelli ibridi di organizzazioni in rapporto con le imprese di mercato (Business) e/o con enti del settore pubblico (Government) è fra le specificità di competenza che il Corso intende promuovere. La laurea magistrale prepara altresì ai concorsi per i dottorati di ricerca (PhD) nell'ambito delle scienze sociali. Tale obiettivo è utile tanto a chi sia interessato alla carriera accademica, quanto a coloro che vogliano proseguire con una formazione superiore finalizzata allo sviluppo e all'innovazione.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10600173 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - LABORATORIO DI EVALUATIVE RESEARCH	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo principale del corso è trasmettere le conoscenze e le competenze utili a realizzare progetti, ricerche e valutazioni nel campo delle politiche pubbliche con un focus sull'innovazione sociale, in una prospettiva pluralista e democratica di valutazione.

Lo studente acquisirà la capacità di svolgere funzioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di ricerca valutativa nei settori dell'innovazione sociale, della sostenibilità e delle politiche di genere.

Il corso prevede i seguenti obiettivi formativi specifici:

- 1) conoscenza dei principali approcci di progettazione e valutazione per l'innovazione sociale e lo sviluppo territoriale sotto l'aspetto della loro applicazione sul piano della ricerca empirica.
- 2) capacità di progettazione, coordinamento e applicazione di metodologie di progettazione e valutazione nel settore dell'innovazione sociale.
- 3) sviluppo di capacità di problem solving, di analisi critica e di valutazione delle politiche pubbliche saranno sollecitate nelle lezioni teoriche e nella parte laboratoriale del corso. Una parte delle lezioni teoriche sarà dedicata all'illustrazione e discussione - in aula- di progetti per l'innovazione sociale e di indagini valutative ai fini di stimolare la capacità meta-valutativa degli studenti. Nel laboratorio gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per lo svolgimento in aula di esercitazioni su progettazione e analisi dei dati, ai fini della produzione di un project work finale, che sarà valutato con la metodologia della peer evaluation.
- 4) capacità di corretta comunicazione dei risultati di una ricerca valutativa ai fini della divulgazione scientifica e dell'utilizzabilità delle evidenze valutative nel campo della progettazione per l'innovazione sociale. Nelle esercitazioni e nel laboratorio, gli studenti saranno coinvolti in attività di presentazione e di discussione in aula dei risultati dei progetti sviluppati nei lavori di gruppo.
- 5) nel corso delle lezioni frontali, sarà sollecitata la partecipazione attiva degli studenti, con l'obiettivo di verifica in itinere dell'apprendimento, oltre che ai fini dell'accompagnamento alle attività laboratoriali, che richiederanno una continua interazione tra studenti e docenti.

La parte laboratoriale, nello specifico, consentirà l'acquisizione di competenze pratiche che orientino ad attività di progettazione e realizzazione di un'attività di ricerca valutativa con un focus sull'innovazione sociale.

Risultati attesi: al termine del corso, gli studenti saranno in grado di realizzare progetti di innovazione sociale e indagini empiriche valutative utilizzando i diversi approcci alla valutazione. Gli studenti acquisiranno competenze di costruzione e applicazione di disegni di ricerca valutativa nelle seguenti fasi: definizione dell'evaluando, definizione del mandato valutativo con la committenza, selezione dell'approccio valutativo più adeguato al contesto di analisi, costruzione e selezione delle domande valutative, progettazione delle tecniche di valutazione e raccolta dei dati, analisi ed elaborazione dei dati valutativi con il supporto dei principali software per l'analisi empirica.

10600250 PUBLIC POLICIES	1°	9	ITA
-------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale del corso è quello di: a) approfondire i concetti di base della analisi delle politiche pubbliche e alcuni temi centrali della disciplina, allo scopo di offrire strumenti di analisi adeguati a comprendere il processo di funzionamento delle politiche pubbliche, sul livello locale, nazionale e multi livello; b) di misurarsi con le tecniche di lavoro tipiche dell'analista di policy.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le politiche pubbliche - ciò che i governi e le istituzioni realmente fanno, a livello sovranazionale, nazionale e locale - sono parte essenziale del conflitto politico e dello scontro fra interessi. Il corso approfondisce la dinamica politica che determina il processo decisionale, in relazione a un determinato contesto istituzionale e a uno specifico processo di policy making.

La parte iniziale del corso metterà a fuoco gli aspetti teorici e metodologici della disciplina, concentrandosi in particolare su: definizione dell'agenda; aspetti culturali e ideologici del dibattito di policy (il ruolo delle idee di policy); l'individuazione delle strategie e delle preferenze degli attori coinvolti; l'interazione fra gli attori coinvolti; il peso della dimensione istituzionale. Alla fine del percorso teorico lo studente dovrà essere in grado di mettere a fuoco questi diversi aspetti nell'analisi di veri casi studio.

Nella parte laboratoriale del corso si lavorerà su di un singolo caso di policy, allo scopo di confrontarsi con un caso empirico reale. In gruppo o attraverso il lavoro individuale, l'obiettivo è permettere allo studente di: padroneggiare l'analisi del caso; discutere l'agenda di policy; individuare le strategie degli attori e la loro capacità di attuarle, in base a conoscenze e risorse disponibili; mettere a fuoco i principali ostacoli - di qualsiasi genere - alla realizzazione di una politica pubblica; capire se e come sia possibile far emergere nuovi paradigmi di policy.

Nel corso delle lezioni verranno coinvolti alcuni stakeholder della policy che verrà analizzata, allo scopo di mostrare allo studente opportunità e difficoltà nel percorso di emersione, formulazione e attuazione di una politica pubblica tramite esperienze dirette. Lo studente sarà coinvolto con strumenti specifici nel dibattito con lo stakeholder, allo scopo di cercare chiarimenti su questioni teoriche e metodologiche legato al caso di studio, nonché stimolare il confronto con gli specialisti di settore.

A conclusione del percorso di apprendimento il/la discente dovrà essere capace di dominare il caso di policy prescelto, con un linguaggio corretto e un adeguato utilizzo della bagaglio teorico e metodologico messo a sua disposizione nell'arco del corso.

10600248 |
**COMUNICAZIONE E
 PROCESSI
 PARTECIPATIVI -
 LABORATORIO DI
 GESTIONE DEI
 CONFLITTI E POLITICHE
 DI GENERE**

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze e competenze avanzate nell'ambito della comunicazione progettazione, gestione e coordinamento delle attività di comunicazione per le organizzazioni e in particolare per quelle non profit e di Terzo settore. Tali conoscenze, competenze comunicative e capacità di studio e analisi critica mirano a costruire abilità da applicare in autonomia per affrontare il ruolo della comunicazione e dell'advocacy nell'ambito dei sistemi complessi, nell'ambito della governance e dei processi partecipativi nelle organizzazioni contemporanee, per interagire con le componenti culturali e dei modelli organizzativi e normativi, per le attività di analisi, progettazione e valutazione delle attività e campagne di comunicazione e rapporto con i media delle organizzazioni pubbliche e non profit.

In particolare il corso intende:

1. CONOSCENZA E COMPRESIONE:

1.1 Fornire un quadro teorico approfondito sui concetti e sull'evoluzione della comunicazione del cambiamento, delle forme di coinvolgimento e partecipazione "networked".

1.2 Fornire un quadro delle teorie, delle conoscenze e delle tecniche necessarie alle figure di responsabile della comunicazione, delle relazioni pubbliche e di relazione con i media, responsabile della comunicazione interna ed esterna delle organizzazioni; progettista di campagne e attività di comunicazione.

1.3 Approfondire la conoscenza e le procedure di analisi della definizione mediale e culturale dei problemi pubblici sui temi della sostenibilità, dell'inclusione sociale e della convivenza culturale, della tutela delle minoranze e in particolare dei processi di trasformazione delle narrazioni diffuse e dell'immaginario collettivo ad essi correlato.

2. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA, AUTONOMIA DI GIUDIZIO, ABILITÀ COMUNICATIVE:

2.1 Fornire le capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle pratiche di innovazione.

2.2 Fornire le capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della gestione creativa e non violenta dei conflitti attraverso gli strumenti del framing e reframing strategico.

2.3 Analizzare e descrivere le campagne di comunicazione realizzate da istituzioni, imprese, organizzazioni della società civile. Analizzare e descrivere le attività di comunicazione, pressione e lobbying del Terzo settore, dei movimenti collettivi, delle esperienze di cittadinanza attiva sui temi della sostenibilità e dell'inclusione.

2.4 Fornire le conoscenze e competenze necessarie per l'analisi e la progettazione di attività/campagne di comunicazione e partecipazione attraverso l'adozione di strumenti euristici di analisi e ideazione creativa come in quello della gestione dei processi decisionali e partecipativi necessari.

2.5 Sperimentare le capacità di lavoro di gruppo e di descrivere e presentare in forma scritta, audiovisiva, performativa o orale il progetto realizzato attraverso l'attività collettiva.

3. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:

3.1 Attraverso l'analisi e la riflessione sul quadro teorico e metodologico e la realizzazione di progetti mirati, il corso mira a fornire abilità e padronanza del lessico e delle tecniche specifiche della disciplina per mettere lo studente nelle condizioni di proseguire il suo progetto formativo.

3.2 L'insieme di queste conoscenze e competenze, infine, mira a stimolare l'interesse verso attori e stili di comunicazione sociale e verso approcci originali o innovativi, oltre che alle pratiche necessarie per costruire narrazioni efficaci nel rapportarsi con l'immaginario collettivo contemporaneo e con l'evoluzione del sistema dei media. Abilità queste destinate a poter essere applicate in modo autonomo nell'ambito della progettazione di attività di comunicazione e innovazione.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze e strumenti analitici per comprendere la varietà e complessità dei significati connessi ai processi detti di integrazione sociale, intesi come processi tesi a riconoscere ai membri di una comunità (culturale, lavorativa, educativa, istituzionale, etc.) equità di diritti di partecipazione e di "voce" all'interno del gruppo sociale con il quale interagiscono.

In particolare, il corso intende approfondire lo studio e la progettazione delle forme di partecipazione attraverso cui l'integrazione sociale può intendersi e realizzarsi in diversi e specifici contesti e comunità socioculturali.

il corso privilegia una prospettiva culturale, situata e interazionista che assume la natura culturale e discorsiva dei processi individuali, e assegna un' enfasi particolare ai concetti di partecipazione, identità e agentività, come vengono costruite e rese evidenti in particolari comunità di pratiche e attraverso molteplici risorse discorsive. Con esempi tratti da ricerche empiriche e studi critici in ambito nazionale e internazionale, l'integrazione sociale sarà esaminata in rapporto ai seguenti temi:

- il genere: in particolare, verrà discusso il caso delle disuguaglianze nelle opportunità di partecipazione delle donne ai contesti di produzione come quello familiare, ed analizzate le forme diseguali di rappresentazione identitaria di donne e persone LGBTQ nel linguaggio pubblico, politico, istituzionale ed educativo
- l'intercultura: partendo da una visione psico-culturale dei concetti di stereotipo e pregiudizio come costruzioni discorsive e negoziate, si discuterà il caso particolare delle disuguaglianze nelle opportunità di accesso alle cure di pazienti migranti e ai problemi – e soluzioni – relativi all' integrazione sollevati dalla differenza linguistica nel dialogo con figure di cura
- la neurodiversità: relativamente a questo tema, il concetto di disabilità sarà rivisitato in chiave critica come fenomeno sociale, politico, storico e culturale (prospettiva proposta nell'ambito dei Disability studies) ed esaminata nelle forme di partecipazione di self-advocacy delle persone con disturbi dello spettro autistico e attraverso esempi riusciti di inclusione e integrazione sociale in contesti educativi

In ciascuno degli ambiti considerati il corso mira a fornire agli studenti metodologie di ricerca, osservazione, e analisi relative allo studio dei fenomeni considerati, e sviluppare competenze utili alla progettazione di comunità ove siano promossi i valori di diversità, equità e giustizia. Gli studenti saranno coinvolti in lavori empirici di raccolta e analisi di osservazioni sul campo.

Obiettivi specifici.

Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di:

- 1) conoscere i principali assunti della prospettiva psicologico- culturale sulla relazione tra mente, cognizione e cultura e sulla relazione tra processi individuali e processi di gruppo; maturare consapevolezza della natura socialmente costruita e culturalmente fondata della conoscenza; conoscere le principali metodologie di stampo qualitativo (osservazione etnografica, interviste narrative e focus groups, video- analisi, analisi del discorso e della conversazione) adottate nell'ambito della psicologia culturale per studiare la natura situata e discorsiva dei processi individuali e culturali specificamente nell'ambito dell'integrazione sociale (Indicatore 1; Conoscenza e comprensione);
- 2) saper applicare le conoscenze dei quadri epistemologici della prospettiva culturale e interazionista all'identificazione e osservazione delle dinamiche di integrazione in contesti reali diversi (es. familiare, educativo, istituzionale, mediatico); saper usare, riflessivamente, metodi e strumenti (es. osservazione etnografica, interviste narrative, video-analisi, analisi del discorso e della conversazione) della ricerca situata e qualitativa per l'analisi, progettazione e valutazione delle pratiche di integrazione sociale in diversi contesti; saper riconoscere empiricamente forme di partecipazione che rispondano (o meno) a processi di integrazione sociale in pratiche reali di interazione tra individui in diversi contesti di gruppo ; saper analizzare e allestire strutture di partecipazione pertinenti ad obiettivi di integrazione sociale (II Indicatore Capacità di applicare conoscenza e comprensione);
- 3) sviluppare capacità di giudizio critico sulla natura riflessiva del conoscere, e sulla relazione tra posizioni epistemologiche assunte sull'oggetto di studio e metodi per esaminarlo; saper applicare strumenti di osservazione e analisi psico-culturale alla raccolta e interpretazione di materiali testuali e visuali (testi scientifici, media, reports istituzionali, osservazioni video, prodotti filmici, trascrizioni di interazioni discorsive in contesti reali), riconoscendo la natura parziale, complessa e aperta delle interpretazioni ed esercitandosi in procedure di triangolazione di dati e metodi di osservazione; riconoscere la natura riflessiva dei processi di costruzione di conoscenza, che includono anche il ricercatore e il suo punto di osservazione (o posizionamento) rispetto all'oggetto e al campo di ricerca; riconoscere le responsabilità sociali ed etiche derivanti da una visione psico-culturale dell'individuo e del gruppo, e specificamente nel campo dello studio dell'integrazione sociale; (III Indicatore Capacità critiche e di giudizio);
- 4) saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità risultati di osservazioni e interpretazioni analitiche su fenomeni di integrazione sociale in contesti reali osservati, attraverso presentazioni in aula, discussioni di dati e confronto in gruppi di lavoro, stesura di report scritti, che saranno valutati alla fine del corso; rendere conto nel discorso orale e in testi argomentativi le ragioni che conducono da evidenze a conclusioni ed essere capaci di riportare argomentazioni a interlocutori specialisti e non specialisti (IV Indicatore Abilità comunicative);
- 5) saper proseguire in modo autonomo nell'acquisizione e nell'approfondimento di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative utili allo studio e alla progettazione di forme di integrazione sociale e di contrasto all'ineguaglianza (V Indicatore Capacità di apprendimento)

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10600170 INNOVAZIONE SOCIALE - SOSTENIBILITA' E INCLUSIONE DI GENERE	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

L'insegnamento presenterà e analizzerà i modelli teorici e gli strumenti applicativi necessari per conoscere i concetti di base e avanzati dell'innovazione sociale inseriti in un contesto di sviluppo sostenibile e orientati dall'obiettivo trasversale dell'inclusione di genere, tra cui lo studio dei sistemi di rete attraverso il monitoraggio dei networks interazionali.

Obiettivi specifici

Il Corso propone un iter formativo per far acquisire agli studenti conoscenze e competenze di tipo teorico e applicativo relativamente all'intero processo di innovazione nella sua dimensione sociale. Il paradigma di analisi privilegiato sarà quello dello sviluppo sostenibile e l'obiettivo dell'inclusione di genere sarà utilizzato per finalizzare l'innovazione sociale in tutti gli ambiti connessi. Ai fini dell'analisi delle diverse definizioni e applicazioni dell'innovazione sociale saranno forniti strumenti cognitivi multidisciplinari (sociologici, economici, storici, giuridici, politici, statistici etc.) per consentire lo sviluppo di specifiche abilità degli studenti nella distinte fasi.

Il primo e principale obiettivo dell'insegnamento (Descrittore di Dublino 1) è quello di preparare le/i discenti in ruoli attivi e di responsabilità nel campo della progettazione sociale in senso lato e di quella dell'innovazione sostenibile nello specifico, dando loro modo di acquisire conoscenze di base e avanzate e competenze strategiche per operare in contesti diversi (pubblico, privato, contesti meso-sociali e di rete interazionali, no profit; economico, ambientale, culturale etc.).

Particolare attenzione, per il raggiungimento del secondo obiettivo (Descrittore di Dublino 2), sarà offerta alla capacità di applicazione in ambiti sociali e culturali diversi delle definizioni e dei modelli adottati dagli Innovative studies con particolare attenzione ad inserirli in un modello di sviluppo sostenibile e ad utilizzare l'obiettivo della inclusione di genere come strategia propositiva e trasversale per gli altri obiettivi, analizzando mediante la Social Networks Analysis i contesti interazionali di rete

Al termine del corso studentesse e studenti avranno acquisito i risultati posti dai seguenti obiettivi:

per la realizzazione del terzo obiettivo (Descrittore di Dublino 3) l'articolazione di prove di verifica scritte, pratiche e orali consentirà di verificare sia la conoscenza teorica e metodologica che la capacità di applicazione in contesti differenziati fra loro quale strategia essenziale in ruoli di ricerca e analisi della e per l'applicazione di un modello di innovazione sostenibile e inclusivo, anche attraverso la capacità di realizzare e analizzare strutture di rete complesse.

Da rilevare anche la funzionalità delle prove pratiche e orali in classe e a favore delle colleghe e dei colleghi per verificare la capacità dello studente a comunicare quanto appreso secondo il quarto obiettivo da raggiungere (Descrittore di Dublino 4).

Per il quinto e ultimo obiettivo (Descrittore di Dublino 5), l'offerta di un ampio ventaglio di fonti documentali e la conoscenza di metodologie di analisi e applicative consente allo studente di condurre approfondimenti e aggiornamenti dei suoi studi anche in modo autonomo a conclusione del percorso formativo.

10600171 STORIA GLOBALE	2°	6	ITA
------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le conoscenze storiografiche, teorico-concettuali e metodologiche per sviluppare l'analisi del mutamento sociale come risultato di processi di lunga durata inseriti all'interno di reti e spazi d'interconnessione globali e transnazionali. All'interno di questa più ampia prospettiva epistemologica, obiettivo generale del corso è quello di fornire ai/alle discenti la capacità di inquadrare, sul piano storico, l'emergere del tema della sostenibilità e delle sue molteplici dimensioni, legandolo allo studio dell'impatto sociale, politico, economico, ambientale e culturale dei processi d'innovazione, dei cambiamenti tecnologici, delle teorie e delle pratiche di governo del cambiamento.

Obiettivo più specifico del corso è quello di fornire, nel quadro delle conoscenze e della visione pluridisciplinare sopra descritta, strumenti di analisi e valutazione dell'impatto, in termini di sostenibilità, dei processi di globalizzazione dell'economia e della finanza sui sistemi politici e sulle istituzioni di governo locali, nazionali, europee e multilaterali. Attraverso un approccio multidisciplinare integrato, basato sull'intreccio tra storia economica, storia delle relazioni internazionali e storia politica, il corso approfondirà le questioni legate alla crescita delle disuguaglianze e della povertà, al fenomeno delle "espulsioni", all'incremento della sfiducia politica e alla disaffezione verso la democrazia rappresentativa e i suoi meccanismi di funzionamento.

Al termine del processo di apprendimento lo studente/la studentessa dovrà dimostrare:

A) knowledge and understanding

di possedere conoscenze e competenze nell'ambito della storia globale, funzionali alla comprensione e all'analisi critica dei cambiamenti in atto a livello globale e locale in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali conoscenze serviranno inoltre a elaborare e/o applicare idee originali e capacità critiche nell'ambito della ricerca, con particolare riferimento al tema della sostenibilità dei modelli di sviluppo economico e a quello dei rapporti tra economia globalizzata, governance multilaterale e democrazia.

B) applying knowledge and understanding

di saper finalizzare tali conoscenze alla risoluzione di problemi legati a tutti quegli ambiti professionali che servano a valutare/governare l'impatto sociale dei processi d'innovazione in ambito economico-finanziario, in termini di inclusione, rafforzamento delle pratiche democratiche di governo del cambiamento, imprenditorialità sostenibile, lotta alle disuguaglianze e alla povertà, circolarità e capacità di autorigenerazione dei sistemi economici.

C) making judgements

Di essere in possesso di un solido background storico e teorico indispensabile a 1) integrare le conoscenze multidisciplinari relative ai temi della sostenibilità, dell'impatto sociale dei processi innovativi, dell'interdipendenza tra dinamiche globali e contesti locali, nazionali, regionali; 2) riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze in materia di innovazione sostenibile.

D) communication skills

di saper comunicare le conoscenze acquisite e di interagire attraverso di esse, in ambiti professionali che producano impatto sociale in termini di inclusione sociale, promozione e valorizzazione culturale, qualificazione e progettazione territoriale e ambientale, imprenditorialità sostenibile, applicazione tecnologica e digitalizzazione, comunicazione e attuazione degli interventi di policy.

E) learning skills

di saper applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo, sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studio, mostrando piena autonomia nell'attività di sistematizzazione e analisi dei dati, selezione, confronto e vaglio delle fonti, organizzazione delle conoscenze nel quadro di progetti e di ricerche.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di consentire la comprensione:

- a) del concetto dell'imprenditorialità innovativa e il valore socioeconomico che lo contraddistingue;
- b) delle nozioni teoriche essenziali relative ai processi di creazione e gestione di imprese Start-up e PMI innovative;
- c) dei fini a cui è tesa un'impresa innovativa;
- d) delle forme giuridiche necessarie all'avvio di iniziative imprenditoriali di carattere innovativo.

In termini specifici, a fine corso gli studenti dovranno possedere gli elementi cognitivi funzionali alla pianificazione di una nuova iniziativa imprenditoriale nella dimensione della consulenza o della realizzazione di vocazioni imprenditoriali personali.

analisi dati e sostenibilità

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

10600177 | DIGITAL
TRANSFORMATION E
SOSTENIBILITA' -
LABORATORIO DI
MULTISTAKEHOLDER
URBAN PLATFORM
DESIGN

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha l'obiettivo generale di fornire le conoscenze necessarie a comprendere quali siano i punti di contatto tra il fenomeno della trasformazione digitale e la sostenibilità, fornendo inoltre allo studente le competenze utili allo sviluppo di un approccio progettuale di tipo sistemico, orientato alla realizzazione di piattaforme urbane in una logica multistakeholder da adottare come strumenti di pianificazione e sviluppo basati sulle logiche della c.d. "sostenibilità digitale".

Obiettivi specifici

Il corso propone un iter formativo orientato a far acquisire ai partecipanti conoscenze e competenze di tipo teorico ed applicativo relative all'intero processo di urban platform design orientato alla sostenibilità, con particolare riferimento al ruolo sistemico della tecnologia digitale tanto quale strumento per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità quanto quale contesto del quale contribuire allo sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Descrittore di Dublino 1: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie a ricoprire ruoli di responsabilità nell'ambito della pianificazione urbana orientata alla sostenibilità digitale, tanto rispetto all'ambito del pubblico (istituzioni, municipalità, ecc...) quanto a quello privato (aziende e terzo settore).

Descrittore di Dublino 2: Particolare attenzione è rivolta all'obiettivo di sviluppare quelle competenze specifiche necessarie ad analizzare e comprendere – con particolare riferimento all'SDG11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) - le relazioni tra sostenibilità e tecnologia digitale, così da sviluppare le capacità progettuali necessarie alla modellizzazione di piattaforme urbane di tipo multistakeholder.

Descrittore di Dublino 3: Lo sviluppo di abilità pratiche e di capacità critiche e di giudizio rispetto agli argomenti affrontati è l'obiettivo della dimensione laboratoriale, che orienta i partecipanti verso una dimensione progettuale.

Descrittore di Dublino 4: La necessità di lavorare in un ambiente caratterizzato da forti interdisciplinarietà rende di fondamentale importanza l'obiettivo di fornire ai partecipanti quelle competenze relazionali che permettano loro di comunicare verso target particolarmente eterogenei.

Descrittore di Dublino 5: La particolare velocità di evoluzione dei temi connessi agli argomenti trattati rende indispensabile l'obiettivo di mettere nelle condizioni i partecipanti di proseguire autonomamente – concluso il percorso di studio – la loro attività di aggiornamento. Tale obiettivo viene conseguito fornendo loro non solo i riferimenti bibliografici indispensabili, ma anche i principali collegamenti con le strutture, i centri di ricerca, gli esperti di riferimento, anche attraverso specifiche attività della fase laboratoriale che li metteranno in contatto con i riferimenti di settore.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1538 LABORATORIO DI INGLESE SPECIALISTICO	1°	3	ITA

Obiettivi formativi

Il corso è volto a contribuire alla formazione di futuri/e professionisti/e che non solo potranno interagire in ambiti internazionali, ma potranno anche usare l'inglese parlato e scritto, il lessico tecnico e la specifica competenza pragmatica come efficaci strumenti di lavoro nella professione, sia in ricezione sia in produzione. Il corso mira altresì ad incoraggiare l'autonomia di apprendimento e di giudizio degli studenti e delle studentesse fornendo loro degli strumenti per poter analizzare e valutare in maniera critica testi di varie tipologie.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso parte da un livello intermedio e intermedio-avanzato (B1+/B2), per arrivare ad affrontare testi e materiali specialistici di livello C1/C1+. Sarebbe opportuno, pertanto, che all'inizio del corso gli studenti e le studentesse abbiano una conoscenza dell'inglese almeno al livello intermedio.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli aspetti teorici riguardanti la lingua inglese sono affiancati da attività pratiche e analisi mirate che riguarderanno in particolare l'inglese accademico, l'inglese del business, del marketing e del linguaggio promozionale. In tal modo gli studenti e le studentesse potranno usare la lingua inglese, sia attraverso specifiche tecniche di studio e analisi, sia attraverso attività di produzione, quali presentazioni e la stesura di un elaborato scritto.
3. Autonomia di giudizio degli studenti: gli studenti e le studentesse sono incoraggiati/e a coltivare una maggiore autonomia di apprendimento e di sviluppo di analisi critica rispetto alle tipologie dei testi e al loro contenuto.
4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: attraverso un approccio didattico sostanzialmente comunicativo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla didattica con contributi e presentazioni. Ciò contribuisce a sviluppare le capacità comunicative in lingua inglese a sviluppare e applicare quanto appreso durante il corso.
5. Capacità di proseguire negli studi in modo autonomo: alla fine del corso si presume che gli studenti e le studentesse frequentanti abbiano acquisito una conoscenza della lingua specialistica che permetta loro usufruire tale conoscenza a varie situazioni e contesti. Ciò riguarda tanto la comprensione e la capacità di analizzare testi specialistici quanto di comunicare efficacemente attraverso forme appropriate della lingua inglese. Tali strumenti e capacità permetteranno agli studenti e alle studentesse di approfondire lo studio della lingua inglese specialistica proseguendo anche in modo autonomo quando verranno in contatto con il mondo del lavoro.

A SCELTA DELLO STUDENTE	2°	9	ITA
AAF1985 TIROCINI E ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	2°	3	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Grazie alle attività di tirocinio previste gli/le studenti potranno perfezionare la loro preparazione con l'applicazione di teorie e modelli di progettazione innovativa sostenibile appresa durante il percorso formativo.

In particolare, le attività pratiche consentiranno loro di sperimentarsi nei vari ambiti e ruoli professionali cui sono indirizzati dal CdS, quali la progettazione sociale e inclusiva, la gestione di processi produttivi, ma anche politici e culturali, innovativi e sostenibili, la valutazione dell'impatto delle trasformazioni di contesto e indotte ai fini della realizzazione di quegli stessi progetti e processi, in ambito pubblico, privato, non profit, a livello locale e globale.

Le competenze e le abilità richieste per esercitare le funzioni tipiche del/la sustainability manager, del/la diversity manager e del/la valutatore/trice, fra gli altri, saranno sperimentate anche attraverso l'uso degli strumenti tecnologici, comunicativi e partecipativi a favore degli stakeholder.

La specifica formazione laboratoriale inserita nel piano formativo del Corso consentirà agli/le studenti anche di poter fare uso della strumentazione metodologica che hanno appreso in tutte quelle fasi delle attività - dalla progettazione al monitoraggio - per condurre le proprie attività in autonomia e/o in coordinazione con i gruppi di lavoro in cui saranno inseriti.

Per lo sviluppo delle competenze e delle abilità associate alle conoscenze impartite durante il percorso formativo saranno particolarmente privilegiati ambiti operativi che possano valorizzare attività di:

- a) identificazione, valutazione e gestione degli aspetti integrati dei processi sociali di intervento;
- b) decision making e gestione di interventi di trasformazione innovativa di pratiche sociali, occupandosi della definizione e del management dell'intero ciclo di vita progettuale;
- c) ideazione e realizzazione di ricerche sociali sui processi di cambiamento di pratiche, istituzioni e sistemi sociali;
- d) progettazione e gestione di studi e di sistemi di monitoraggio, valutazione e valorizzazione di iniziative innovative in contesti sociali complessi con l'adozione di appositi approcci (ad es. intersezionale);
- e) sviluppo di attività di promozione, supporto e accompagnamento ai processi di cambiamento innovativo delle organizzazioni private e non profit;
- f) attivazione di nuove iniziative imprenditoriali che valorizzano la mobilitazione e cooperazione sociale.

AAF1173 | PER STAGES
E TIROCINI PRESSO
IMPRESE, ENTI
PUBBLICI O PRIVATI,
ORDINI
PROFESSIONALE

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

In tutti i Corsi di laurea magistrale sono previsti 3 cfu per stage. Tali crediti possono essere ottenuti attraverso uno stage di almeno 120 ore, svolto presso aziende pubbliche, private o no-profit, purché esso sia:

- svolto durante il Corso di laurea magistrale (non prima dell'iscrizione al corso);
- regolarmente attivato secondo le procedure previste dalla legge, per le quali si rimanda al sito AFE – Attività Formative Esterne. Non verranno presi in considerazione stage effettuati senza la previa stipula della convenzione fra Università ed ente presso cui lo stage viene svolto;
- approvato dal tutor universitario scelto tra i docenti di ruolo e non a contratto del Dipartimento e dal tutor aziendale nominato dall'Ente ospitante. Entrambi dovranno necessariamente sottoscrivere il progetto formativo prima dell'inizio dello stage e la relazione finale al termine dello stesso;
- pertinente il Corso di laurea, o singole materie del curriculum.

Grazie alle attività di tirocinio previste gli/le studenti potranno perfezionare la loro preparazione con l'applicazione di teorie e modelli di progettazione innovativa sostenibile appresa durante il percorso formativo.

In particolare, le attività pratiche consentiranno loro di sperimentarsi nei vari ambiti e ruoli professionali cui sono indirizzati dal CdS, quali la progettazione sociale e inclusiva, la gestione di processi produttivi, ma anche politici e culturali, innovativi e sostenibili, la valutazione dell'impatto delle trasformazioni di contesto e indotte ai fini della realizzazione di quegli stessi progetti e processi, in ambito pubblico, privato, non profit, a livello locale e globale.

Le competenze e le abilità richieste per esercitare le funzioni tipiche del/la sustainability manager, del/la diversity manager e del/la valutatore/trice, fra gli altri, saranno sperimentate anche attraverso l'uso degli strumenti tecnologici, comunicativi e partecipativi a favore degli stakeholder.

La specifica formazione laboratoriale inserita nel piano formativo del Corso consentirà agli/le studenti anche di poter fare uso della strumentazione metodologica che hanno appreso in tutte quelle fasi delle attività - dalla progettazione al monitoraggio - per condurre le proprie attività in autonomia e/o in coordinazione con i gruppi di lavoro in cui saranno inseriti.

Per lo sviluppo delle competenze e delle abilità associate alle conoscenze impartite durante il percorso formativo saranno particolarmente privilegiati ambiti operativi che possano valorizzare attività di:

- a) identificazione, valutazione e gestione degli aspetti integrati dei processi sociali di intervento;
- b) decision making e gestione di interventi di trasformazione innovativa di pratiche sociali, occupandosi della definizione e del management dell'intero ciclo di vita progettuale;
- c) ideazione e realizzazione di ricerche sociali sui processi di cambiamento di pratiche, istituzioni e sistemi sociali;
- d) progettazione e gestione di studi e di sistemi di monitoraggio, valutazione e valorizzazione di iniziative innovative in contesti sociali complessi con l'adozione di appositi approcci (ad es. intersezionale);
- e) sviluppo di attività di promozione, supporto e accompagnamento ai processi di cambiamento innovativo delle organizzazioni private e non profit;
- f) attivazione di nuove iniziative imprenditoriali che valorizzano la mobilitazione e cooperazione sociale.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea tale da consentire allo studente la realizzazione di una tesi di laurea dal contenuto innovativo e originale sotto la guida di un relatore.

La prova finale permette infatti di approfondire ulteriormente la conoscenza e la capacità di comprensione dei processi e dei contenuti relativi ai soggetti, individuali e collettivi, pubblici e privati che ha affrontato nel percorso di studi, come pure di sviluppare capacità applicative mediante l'approfondimento di competenze metodologiche idonee alla realizzazione del lavoro di tesi.

Il lavoro che si deve condurre rispetto alla prova finale è utile anche a sviluppare autonomia di giudizio perché necessita di apprendere e utilizzare strumenti e procedure che consentano raccogliere informazioni - selezionando le fonti - e valutarle mediante la conoscenza e la sperimentazione degli strumenti di analisi, valutazione e misurazione appresi.

Favorisce inoltre lo sviluppo di abilità comunicative in quanto richiede di saper comunicare in maniera efficace, differenziando tecniche e strategie in virtù dei diversi attori di riferimento.

Infine, permette un affinamento delle capacità di apprendimento in quanto consente di:

- 1 - sviluppare un metodo di studio e di lavoro attraverso cui svolgere in modo autonomo ricerche e approfondimenti sia per la propria formazione che per il proprio aggiornamento;
- 2 - avere la capacità di accrescere le proprie conoscenze, come forma di aggiornamento continuo, attraverso momenti di sperimentazione di gruppo e spazi autonomi di studio, ricerca e progettazione;
- 3 - avere la capacità di consultare fonti bibliografiche, sia in italiano sia in inglese, per aggiornare le proprie competenze.

10600184 | RICERCA
QUALITATIVA E ANALISI
INTERSEZIONALE -
LABORATORIO DI
GENDER E DIVERSITY
MANAGEMENT

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e formare competenze di tipo metodologico (approccio qualitativo) e applicativo. In particolare, nell'ambito del percorso formativo, l'insegnamento intende approfondire i temi legati all'incidenza delle variabili di genere e delle diversità di orientamento sessuale rispetto alla gestione delle persone all'interno delle organizzazioni, ma anche alla progettazione sociale, al decision making e al sense making, alla valutazione e al monitoraggio di progetti e interventi.

Obiettivi specifici

L'insegnamento propone un iter formativo utile a far acquisire agli studenti e alle studentesse conoscenze e competenze di tipo teorico sul gender e diversity management (uno strumento, con oltre trent'anni di storia alle spalle, volto alla valorizzazione delle diversità all'interno dei sistemi organizzativi complessi) e applicativo relativamente alla lettura di processi innovativi e sostenibili attraverso l'approccio intersezionale, con una peculiare attenzione all'approccio metodologico qualitativo. Assumendo come paradigma di riferimento quello della sostenibilità, l'obiettivo dell'inclusione dei generi e degli orientamenti sessuali diversi farà da volano alla sua estensione ad analoghe diversità sociali da considerare nei processi di innovazione sociale sostenibile. Ai fini dell'analisi delle diverse definizioni e applicazioni dell'innovazione sociale saranno forniti strumenti cognitivi multidisciplinari e metodologici intersezionali per consentire lo sviluppo di specifiche abilità degli/delle studenti/studentesse nelle distinte fasi. Il primo e principale obiettivo dell'insegnamento (Descrittore di Dublino 1) è quello di preparare le/i discenti a ruoli decisionali e gestionali rispetto alla progettazione sociale e all'innovazione sostenibile, consentendo loro di saper leggere attraverso conoscenze di base e avanzate le variabili determinanti i processi sociali e le loro trasformazioni. Queste competenze, integrate a quelle metodologiche, consentiranno ai/le studenti/esse di intervenire anche in fase di monitoraggio e valutazione strategica per interventi di revisione e cambiamento in contesti diversi (pubblico, privato, no profit; economico, ambientale, culturale etc.).

Per il raggiungimento del secondo obiettivo (Descrittore di Dublino 2), particolare attenzione sarà data alle abilità di adattamento in ambiti sociali e culturali diversi delle conoscenze e competenze acquisite rispetto ai modelli teorici e applicativi del gender e diversity management, sperimentando le strategie utili alla loro finalizzazione per lo sviluppo sostenibile. Essendo l'obiettivo della inclusione di genere già inserito nel modello di sviluppo sostenibile, l'approccio intersezionale fornirà un set metodologico sperimentale per la sua migliore applicazione

Al termine del corso studentesse e studenti avranno acquisito i risultati posti dai seguenti obiettivi:

Rispetto al terzo obiettivo (Descrittore di Dublino 3) l'articolazione di prove di verifica pratiche e orali consentirà di verificare sia la conoscenza teorica e metodologica che la capacità di applicazione in contesti differenziati fra loro di modelli gestionali, decisionali e analitici per favorire l'inclusione di genere e della diversità quale strategia essenziale per l'innovazione sostenibile.

Le prove pratiche e simulate, oltre a quelle orali in classe, in autonomia e in gruppi di lavoro, intenderanno verificare la capacità dello/a studente/essa a proporre il proprio grado di approfondimento e spiegazione dei concetti e dei metodi appresi (Descrittore di Dublino 4).

Rispetto al quinto obiettivo (Descrittore di Dublino 5), il corso prevede appositi approfondimenti teorici integrati a quelli metodologici e pratici tali da consentire allo/a studente/essa di poter lavorare in autonomia e in contesti non formativi nella gestione delle fonti e nella scelta delle strategie apprese durante il percorso formativo.

DIRITTO E
INNOVAZIONE

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10600179 MODELLI DI ANALISI DATI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA GENDER EQUALITY	1°	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si focalizza sull'analisi dei processi di trasformazione sociale, economica e culturale in atto con riferimento ai temi della sostenibilità, dell'innovazione e dell'inclusione di genere.

Con l'obiettivo precipuo di formare una figura di analista capace di selezionare, analizzare, interpretare e connettere informazioni quantitative su una vasta gamma di aspetti sociali rilevanti, l'insegnamento si contraddistingue per un carattere spiccatamente operativo. Esso è, difatti, progettato per trasferire agli studenti un paniere articolato di competenze metodologiche e statistiche "issues oriented": 1. progettazione e acquisizione di basi empiriche per l'analisi secondaria dei dati in tema di inclusione sociale e sostenibilità; 2. messa a punto di un piano di analisi dei dati ancorato a temi e obiettivi di natura sostantiva; 3. applicazione di tecniche e modelli di analisi dei dati; 4. uso di software statistico-informatici per l'analisi dei dati; 5. realizzazione di un report di ricerca.

Obiettivi specifici**- Conoscenza e capacità di comprensione**

Primo obiettivo del corso è quello fornire agli studenti l'opportunità di acquisire conoscenze sugli aspetti logici, tecnico-procedurali, di elaborazione e analisi dei dati nell'ambito di iter di ricerca centrati sui temi dell'innovazione sostenibile, inclusiva e gender sensitive.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione metodologica e statistica acquisita è funzionale per l'individuazione e l'interrogazione delle più riconosciute fonti statistiche nazionali e internazionali, nonché per la progettazione e conduzione di analisi empiriche complesse con dati secondari.

- Autonomia di giudizio

Il corso è orientato ad integrare il percorso di formazione con una dimensione riflessiva e critica a partire dal confronto sulle tematiche affrontate, sui contenuti delle letture proposte (contributi scientifici, linee guida, report), sui principali risultati di ricerca empirica analizzati e/o prodotti nel corso delle lezioni.

- Abilità comunicative

Attraverso il confronto e la discussione sui temi di studio, il corso si prefigge di sviluppare abilità comunicative in merito ai temi di formazione, anche attraverso la presentazione sistematica dei risultati delle esercitazioni, svolte individualmente e in gruppo. Lo studente sarà in grado di esplicitare la logica delle analisi - effettuate in prima persona o riscontrate nella letteratura empirica - e di comunicarne efficacemente i risultati, utilizzando un linguaggio appropriato e rigoroso.

- Capacità di apprendere

Le lezioni e le esercitazioni pratiche sono dirette all'acquisizione da parte degli studenti di abilità di approfondimento e rielaborazione dei materiali di studio, nonché all'acquisizione di competenze metodologiche e statistiche spendibili in concrete e versatili occasioni di ricerca empirica. Si prevede che alla fine del corso lo studente abbia acquisito un paniere di skills agevolmente trasferibili in molti comparti tematici e capaci di orientarlo nella progettazione e conduzione autonoma delle fasi più operative di specifici percorsi di ricerca empirica. Lo studente saprà maneggiare dati di diversa natura in modo autonomo, interrogare banche dati statistiche riconosciute a livello nazionale e internazionale, produrre autonomamente risultati di ricerca, privilegiando un'ottica comparativa in termini spaziali e temporali.

10600326 |
SCIENZE SOCIALI
PER LA
SOSTENIBILITA'

1°

2°

6

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso intende fornire conoscenze circa lo specifico contributo delle scienze sociali alla comprensione del rapporto tra esseri umani e biosfera, in un'ottica di sostenibilità dei modelli di sviluppo secondo quanto definito dagli obiettivi stabiliti dagli organismi internazionali.</p> <p>In dettaglio, gli obiettivi del corso si possono così declinare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e comprensione: il corso mira a fornire adeguata consapevolezza della continua e inevitabile interazione tra gli esseri umani, con riferimento tanto alle loro specifiche qualità psico-biologiche quanto alle modalità di organizzazione della vita sociale e culturale, e la biosfera a cui la specie umana appartiene come parte integrante. In tale prospettiva, sarà posta particolare attenzione al modo in cui lo stesso concetto di sostenibilità si è andato sviluppando. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la consapevolezza della integrazione degli esseri umani nel più ampio sistema della vita del pianeta consentirà di riconsiderare i percorsi della progettazione sociale nei diversi ambiti di cui il corso di studi si occupa. In particolare saranno approfondite le possibilità di applicazione nei campi della percezione e dei comportamenti pro-ambientali, dei processi comunicativi sulle tematiche ambientali e della vulnerabilità sociale derivante dalle minacce ambientali. 3. Capacità critiche e di giudizio: il corso svilupperà le capacità autonome di riflessione e di giudizio critico, anche per mezzo di discussioni collettive in classe; in particolare saranno esaminate le possibili integrazioni fra i diversi modelli concettuali ed operativi sviluppati nel corso di studi, specie quelli sviluppati negli insegnamenti sociologici e psicologici. 4. Capacità di comunicazione: il livello di apprendimento delle conoscenze di base e delle abilità sarà costantemente monitorato e sviluppato per mezzo di momenti di presentazione in aula e di confronto nell'ambito di gruppi di lavoro. 5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo: il corso mira a fornire la padronanza degli strumenti concettuali e metodologici, incluse le basi-dati di tipo bibliografico e le diverse tecniche di ricerca, affinché gli studenti possano proseguire in un loro personale progetto di formazione nel campo specifico. 				
MODERNITA' E SOSTENIBILITA'	1°	2°	2	ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze circa lo specifico contributo delle scienze sociali alla comprensione del complesso rapporto tra esseri umani e biosfera, in un'ottica di sostenibilità dei modelli di sviluppo secondo quanto definito dagli obiettivi stabiliti dagli organismi internazionali, osservato in una fase di radicale transizione.

In dettaglio, gli obiettivi del corso si possono così declinare:

1. **Conoscenza e comprensione:** il corso mira a fornire adeguata consapevolezza della continua e inevitabile interazione tra gli esseri umani, con riferimento tanto alle loro specifiche qualità psico-biologiche quanto alle modalità di organizzazione della vita sociale e culturale, e la biosfera a cui la specie umana appartiene come parte integrante. In tale prospettiva, sarà posta particolare attenzione al modo in cui lo stesso concetto di sostenibilità si è andato sviluppando.
2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** la consapevolezza della integrazione degli esseri umani nel più ampio sistema della vita del pianeta consentirà di riconsiderare i percorsi della progettazione sociale nei diversi ambiti di cui il corso di studi si occupa. In particolare saranno approfondite le possibilità di applicazione nei campi della percezione e dei comportamenti pro-ambientali, dei processi comunicativi sulle tematiche ambientali, del decision-making istituzionale e della vulnerabilità sociale derivante dalle minacce ambientali.
3. **Capacità critiche e di giudizio:** il corso svilupperà le capacità autonome di riflessione e di giudizio critico, anche per mezzo di discussioni collettive in classe; in particolare, saranno esaminate le possibili integrazioni fra i diversi modelli concettuali ed operativi sviluppati nel corso di studi, specie quelli approfonditi dagli insegnamenti sociologici e psicologici con il supporto dei corsi di metodologia per acquisire padronanza nell'uso di tecniche di misurazione, monitoraggio e valutazione
4. **Capacità di comunicazione:** il livello di apprendimento delle conoscenze di base e delle abilità sarà costantemente monitorato e sviluppato per mezzo di momenti di presentazione in aula e di confronto nell'ambito di gruppi di lavoro con l'ausilio degli strumenti interattivi di volta in volta analizzati
5. **Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo:** il corso mira a fornire la padronanza degli strumenti concettuali e metodologici, incluse le basi-dati di tipo bibliografico e le diverse tecniche di ricerca, affinché gli studenti possano proseguire in un loro personale progetto di formazione nel campo specifico e di ricerca applicata.

PERCEZIONI
ATTEGGIAMENTI E
COMPORAMENTI
PRO-AMBIENTALI

1°

2°

1

ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire conoscenze circa lo specifico contributo delle scienze sociali alla comprensione del rapporto tra esseri umani e biosfera, in un'ottica di sostenibilità dei modelli di sviluppo secondo quanto definito dagli obiettivi stabiliti dagli organismi internazionali.

In dettaglio, gli obiettivi del corso si possono così declinare:

1. **Conoscenza e comprensione:** il corso mira a fornire adeguata consapevolezza della continua e inevitabile interazione tra gli esseri umani, con riferimento tanto alle loro specifiche qualità psico-biologiche quanto alle modalità di organizzazione della vita sociale e culturale, e la biosfera a cui la specie umana appartiene come parte integrante. In tale prospettiva, sarà posta particolare attenzione al modo in cui lo stesso concetto di sostenibilità si è andato sviluppando.
2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** la consapevolezza della integrazione degli esseri umani nel più ampio sistema della vita del pianeta consentirà di riconsiderare i percorsi della progettazione sociale nei diversi ambiti di cui il corso di studi si occupa. In particolare saranno approfondite le possibilità di applicazione nei campi della percezione e dei comportamenti pro-ambientali, dei processi comunicativi sulle tematiche ambientali e della vulnerabilità sociale derivante dalle minacce ambientali.
3. **Capacità critiche e di giudizio:** il corso svilupperà le capacità autonome di riflessione e di giudizio critico, anche per mezzo di discussioni collettive in classe; in particolare saranno esaminate le possibili integrazioni fra i diversi modelli concettuali ed operativi sviluppati nel corso di studi, specie quelli sviluppati negli insegnamenti sociologici e psicologici.
4. **Capacità di comunicazione:** il livello di apprendimento delle conoscenze di base e delle abilità sarà costantemente monitorato e sviluppato per mezzo di momenti di presentazione in aula e di confronto nell'ambito di gruppi di lavoro.
5. **Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo:** il corso mira a fornire la padronanza degli strumenti concettuali e metodologici, incluse le basi-dati di tipo bibliografico e le diverse tecniche di ricerca, affinché gli studenti possano proseguire in un loro personale progetto di formazione nel campo specifico.

IL PENSIERO
AMBIENTALE:
CONCETTI E
PROBLEMI

1°

2°

1

ITA

SOSTENIBILITA' E
PROCESSI
COMUNICATIVI

1°

2°

1

ITA

Insegnamento

Anno

Semestre

CFU

Lingua

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze circa lo specifico contributo delle scienze sociali alla comprensione del rapporto tra esseri umani e biosfera, in un'ottica di sostenibilità dei modelli di sviluppo secondo quanto definito dagli obiettivi stabiliti dagli organismi internazionali.

In dettaglio, gli obiettivi del corso si possono così declinare:

1. **Conoscenza e comprensione:** il corso mira a fornire adeguata consapevolezza della continua e inevitabile interazione tra gli esseri umani, con riferimento tanto alle loro specifiche qualità psico-biologiche quanto alle modalità di organizzazione della vita sociale e culturale, e la biosfera a cui la specie umana appartiene come parte integrante. In tale prospettiva, sarà posta particolare attenzione al modo in cui lo stesso concetto di sostenibilità si è andato sviluppando.
2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** la consapevolezza della integrazione degli esseri umani nel più ampio sistema della vita del pianeta consentirà di riconsiderare i percorsi della progettazione sociale nei diversi ambiti di cui il corso di studi si occupa. In particolare saranno approfondite le possibilità di applicazione nei campi della percezione e dei comportamenti pro-ambientali, dei processi comunicativi sulle tematiche ambientali e della vulnerabilità sociale derivante dalle minacce ambientali.
3. **Capacità critiche e di giudizio:** il corso svilupperà le capacità autonome di riflessione e di giudizio critico, anche per mezzo di discussioni collettive in classe; in particolare saranno esaminate le possibili integrazioni fra i diversi modelli concettuali ed operativi sviluppati nel corso di studi, specie quelli sviluppati negli insegnamenti sociologici e psicologici.
4. **Capacità di comunicazione:** il livello di apprendimento delle conoscenze di base e delle abilità sarà costantemente monitorato e sviluppato per mezzo di momenti di presentazione in aula e di confronto nell'ambito di gruppi di lavoro.
5. **Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo:** il corso mira a fornire la padronanza degli strumenti concettuali e metodologici, incluse le basi-dati di tipo bibliografico e le diverse tecniche di ricerca, affinché gli studenti possano proseguire in un loro personale progetto di formazione nel campo specifico.

VULNERABILITA'
DIRITTI E
GIUSTIZIA
SOCIALE

1°

2°

1

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso intende fornire conoscenze circa lo specifico contributo delle scienze sociali alla comprensione del rapporto tra esseri umani e biosfera, in un'ottica di sostenibilità dei modelli di sviluppo secondo quanto definito dagli obiettivi stabiliti dagli organismi internazionali.</p> <p>In dettaglio, gli obiettivi del corso si possono così declinare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e comprensione: il corso mira a fornire adeguata consapevolezza della continua e inevitabile interazione tra gli esseri umani, con riferimento tanto alle loro specifiche qualità psico-biologiche quanto alle modalità di organizzazione della vita sociale e culturale, e la biosfera a cui la specie umana appartiene come parte integrante. In tale prospettiva, sarà posta particolare attenzione al modo in cui lo stesso concetto di sostenibilità si è andato sviluppando. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la consapevolezza della integrazione degli esseri umani nel più ampio sistema della vita del pianeta consentirà di riconsiderare i percorsi della progettazione sociale nei diversi ambiti di cui il corso di studi si occupa. In particolare saranno approfondite le possibilità di applicazione nei campi della percezione e dei comportamenti pro-ambientali, dei processi comunicativi sulle tematiche ambientali e della vulnerabilità sociale derivante dalle minacce ambientali. 3. Capacità critiche e di giudizio: il corso svilupperà le capacità autonome di riflessione e di giudizio critico, anche per mezzo di discussioni collettive in classe; in particolare saranno esaminate le possibili integrazioni fra i diversi modelli concettuali ed operativi sviluppati nel corso di studi, specie quelli sviluppati negli insegnamenti sociologici e psicologici. 4. Capacità di comunicazione: il livello di apprendimento delle conoscenze di base e delle abilità sarà costantemente monitorato e sviluppato per mezzo di momenti di presentazione in aula e di confronto nell'ambito di gruppi di lavoro. 5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo: il corso mira a fornire la padronanza degli strumenti concettuali e metodologici, incluse le basi-dati di tipo bibliografico e le diverse tecniche di ricerca, affinché gli studenti possano proseguire in un loro personale progetto di formazione nel campo specifico. 				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10600264 DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOSTENIBILITA'	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono:				
<p>1. rispetto a "conoscenza e comprensione" si forniranno agli studenti gli strumenti per comprendere, con approccio critico, gli elementi essenziali dell'attuale ordinamento costituzionale italiano e di offrire una chiave di lettura del processo di trasformazione in atto dell' U.E. Questa base è necessaria per analizzare i profili giuridici della comunicazione pubblica, a partire dalla definizione normativa di tale ambito per arrivare a chiarire in che termini si possa oggi parlare di sostenibilità e democrazia, progettare e realizzare gli obiettivi per tale sviluppo, al servizio della promozione e valorizzazione civile e culturale di individui e gruppi sociali.</p> <p>2. Per le "capacità di applicare conoscenza e comprensione", in particolare i frequentanti, attraverso il lavoro in aula e lo studio individuale, apprenderanno le basi del metodo scientifico di ricerca giuridica e avranno modo di approfondire molti dei principali argomenti del diritto costituzionale italiano e del diritto comunitario connessi al diritto della comunicazione pubblica, ma anche di cogliere le connessioni di contenuto e di metodo con le altre discipline impartite durante il corso di studi. Le competenze acquisite saranno utilizzabili sia nelle fasi progettuali sia in quelle operative delle politiche pubbliche di informazione e comunicazione mirate a sostenibilità, innovazione, inclusione, con particolare riferimento al genere, quale fattore trasversale ai processi considerati nell'Agenda ONU 2030.</p> <p>3. Relativamente alle "capacità critiche e di giudizio", ci si propone di mettere in grado gli studenti di analizzare casi giurisprudenziali concreti e le principali vicende della cronaca istituzionale, mettendoli in relazione con i fondamenti teorici appresi. Lo studente saprà, in particolare, analizzare correttezza e efficacia delle campagne di comunicazione istituzionale (nazionali e dell'Ue) e, dunque, valutare le relative politiche pubbliche.</p> <p>4. Uno spazio sarà altresì dedicato alla "capacità di comunicare quanto si è appreso". In aula, nella seconda parte del corso, particolare attenzione sarà infatti dedicata a un approfondimento dei profili giuridici della attività di informazione e comunicazione istituzionale del governo italiano e allo studio della disciplina e della pratica delle consultazioni pubbliche on line, utilizzate dalle istituzioni pubbliche in Ue ed in Italia. Su questi temi e su altri che emergeranno nel corso delle lezioni, gli studenti saranno invitati a brevi esercitazioni in aula per approfondimenti con esposizione (presentazione powerpoint ecc.) al docente e ai colleghi.</p> <p>5. Al termine dell'insegnamento, lo studente (sia come cittadino sia come lavoratore) conoscerà i principi e l'assetto strutturale dell'ordinamento costituzionale italiano e delle istituzioni dell'Ue, nella sua evoluzione storica e nella sua dimensione attuale; sarà in grado di interpretare testi normativi, riconoscere e utilizzare i percorsi argomentativi proposti da dottrina e giurisprudenza.</p>				
10600262 PROJECT E FINANCING MANAGEMENT DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE	2°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il fine principale del corso è relativo alla creazione di una conoscenza adeguatamente approfondita, partendo da una introduzione ai processi di innovazione, del project management e della gestione finanziaria di un progetto complesso. Disegnare ed impostare progetti, implementarne budget economici e verificarne lo schema progettuale rappresenteranno dunque le basi su cui si fonda il corso di Project e Financing management dei progetti di innovazione.</p> <p>Al termine del corso lo studente acquisirà la conoscenza delle variabili tecniche, economiche e competitive e delle soluzioni organizzative per la gestione dei progetti innovativi, con particolare attenzione allo sviluppo nuovi prodotti. Inoltre, faranno parte del bagaglio finale dello studente anche la conoscenza e capacità operative relative a strutture, ruoli organizzativi e tecniche gestionali specifiche del project management.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p>Nello specifico secondo i descrittori di Dublino lo studente acquisirà le seguenti conoscenze ed abilità:</p> <p>A) Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze e capacità di comprensione relative al project management e consentiranno allo stesso di elaborare e applicare idee nuove, innovative o comunque originali, anche in un contesto di ricerca.</p> <p>B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sarà in grado di risolvere problemi in ambiti innovativi, inseriti in contesti interdisciplinari, connessi al settore del project management e project funding. Applicare dunque conoscenze e comprendere al meglio le problematiche presenti e proporre delle soluzioni.</p> <p>C) Autonomia di giudizio Il discente sarà in grado di gestire la complessità del sistema progetto e di project management nonché formulare giudizi ed eventuali soluzioni, anche in presenza di informazioni limitate o incomplete. Altro elemento acquisito riguarderà la capacità di riflettere sulle responsabilità individuali e collettive nonché etiche collegate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi del sistema progetto.</p> <p>D) Abilità comunicative Sarà in condizione di comunicare conoscenze legate alla definizione e gestione di progetti complessi essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione ai vari stakeholders (interlocutori specialisti e non specialisti).</p> <p>E) Capacità di apprendimento Lo studente potrà comprendere in modo autonomo lo stato dell'arte del project management applicato a determinati obiettivi, essendo in grado di prevedere sviluppi nuovi e imprevisti nell'ambito della progettazione e nello specifico applicarli al project design. E' inoltre in grado di ideare e sviluppare un progetto, portandolo a compimento con successo, entro i limiti temporali prefissati, rispettando tutti i vincoli noti o ancora incogniti.</p>				

Obiettivi formativi

Il progetto formativo della Laurea magistrale in Progettazione sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere è volto all'acquisizione da parte dello studente di conoscenze e competenze finalizzate ad operare per l'innovazione sostenibile e inclusiva nonché gender sensitive di organizzazioni, istituzioni e pratiche sociali. I processi di cambiamento che stanno interessando la società, infatti, sono a tal punto rapidi e radicali da richiedere specifiche funzioni di analisi, progettazione, gestione e valutazione degli scenari sociali e delle pratiche di trasformazione innovativa. Il percorso di studio si articola in tre principali aree di apprendimento: a) Teorie e modelli dell'innovazione sociale b) Metodi per l'analisi e la valutazione delle politiche di innovazione c) Progettazione, gestione e valorizzazione delle pratiche sociali innovative. Trasversalmente alle tre aree, che consentono di avere capacità e conoscenze necessarie per assumere tutte le funzioni utili in un ciclo di processo innovativo, è dato particolare rilievo alle competenze comunicative e all'impiego di tecnologie digitali atte a favorire l'interconnessione fra funzioni, stakeholders e pratiche innovative in qualsiasi contesto sociale e con pieno riconoscimento di tutti i fattori di identificazione, specie quelli di genere. Nello specifico, nel corso del Primo anno, all'acquisizione da parte dello studente di conoscenze e competenze per: - l'analisi di organizzazioni, istituzioni e pratiche sociali interessati da processi sociali di cambiamento volti all'innovazione sostenibile e inclusiva, nonché gender sensitive, delle proprie componenti strutturali e culturali e dei modelli organizzativi, normativi e comunicativi che li caratterizzano; - l'analisi dei modelli di governance e dei processi di comunicazione e partecipazione politica; - la gestione dei cambiamenti in atto verso la realizzazione di obiettivi di sostenibilità da parte di attori pubblici, privati e no profit tradizionali e anche dei nuovi attori ibridi e non umani (ad es. intelligenze artificiali) trasversalmente alle singole identità e ai fattori che concorrono a comporle, con particolare attenzione al genere. In questa fase del percorso di studio, quindi, gli obiettivi formativi atterranno alla presentazione delle teorie e delle pratiche di analisi e gestione dell'innovazione sociale e della sua progettazione.

Queste competenze si coniugheranno a quelle di ambito comunicativo e di project management, con una specifica attenzione all'analisi dei processi comunicativi e di trasformazione sociale legati all'uso delle tecnologie digitali, in linea con gli obiettivi strategici del Corso. Fin dal Primo anno parte dell'azione formativa è dedicata allo sviluppo di capacità laboratoriali e operative attraverso il coinvolgimento in laboratori pratici ed esercitazionali, orientati alla realizzazione di project work realizzati in modalità di cooperative learning e working group. Nel Secondo anno di corso, invece, i percorsi formativi si articolano in una più diversificata offerta disciplinare e applicativa, attraverso le quali lo studente può differenziare e personalizzare anche all'interno del curriculum scelto il proprio percorso formativo. Le competenze che caratterizzano l'offerta di questo secondo anno sono: - competenze metodologiche e tecnico-operative per l'approntamento di strategie comunicative partecipate - competenze per l'analisi intersezionale delle identità sociali degli stakeholder e delle risorse organizzative con particolare riferimento al fattore di genere - capacità di coordinamento e gestione nei processi di decision making in ogni ambito professionale; - competenze per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione di indagini empiriche, in particolare di ricerche valutative, anche a livello internazionale e comparato, a un elevato grado di autonomia e responsabilità; - competenze per la formulazione e la realizzazione di progetti di ricerca-azione volti alla conoscenza delle pratiche e delle dinamiche relative ai diversi livelli della vita associata e alla gestione delle micro e macro conflittualità sociali; - competenze per la gestione delle risorse ai fini della progettazione sociale e dell'inclusione. Le aree interdisciplinari del secondo anno sono: 1. quelle politologiche (allo scopo di sostenere le competenze e le conoscenze degli eco-sistemi politico-istituzionali); 2. quelle sociologiche, allo scopo di rafforzare le competenze nel campo della ricerca e della progettazione sociale e dei possibili ambiti di intervento: mutamento sociale, relazione interculturale, sostenibilità, socio-ambientale, integrazione sociale. Il curriculum formativo è completato dalla presenza di un laboratorio di inglese specialistico e la frequenza di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici, del privato sociale e del no profit.

Profilo professionale

Profilo

Diversity Manager

Funzioni

L'offerta formativa del Corso di Studi è organizzata in modo da fornire alle sue laureate e ai suoi laureati conoscenze, competenze e abilità adeguate a proporsi ai vari ambiti professionali al fine di realizzare obiettivi di sostenibilità, di innovazione sociale e di inclusione da parte di attori pubblici, privati e no profit tradizionali e anche dei nuovi attori ibridi e non umani (ad es. intelligenze artificiali), trasversalmente alle singole identità e ai fattori che concorrono a comporle, con particolare attenzione al genere. Le sue conoscenze e competenze potranno essere applicate nello studio, analisi, operativizzazione e promozione di strategie e policy per la valorizzazione delle potenzialità dei singoli individui, diversi tra loro, e pertanto capaci di portare ciascuno un valore unico e di contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni in cui operano. Per la sua finalità di realizzazione di obiettivi relativi alle risorse umane al fine di potenziare l'engagement dei dipendenti nell'ottica dell'inclusione a tutti i livelli, il contesto di lavoro adatto è rappresentato da tutti gli ambiti professionali e produttivi, pubblici e privati, operanti nella realizzazione di obiettivi di innovazione sostenibile. Il laureato/la laureata del Corso di Studio opererà con abilità specifiche di progettazione, coordinamento e gestione delle risorse umane nell'ottica di valorizzazione della diversità e promozione dell'inclusione ai fini strategici per le organizzazioni.

Competenze

Le competenze del laureato/della laureata del CdS sono relative alla capacità di rispondere efficacemente alle opportunità e alle sfide che derivano da una forza lavoro diversificata; di programmare, attuare e valutare i processi di comunicazione fra le diversità per ridurre al minimo i rischi di incomprensione e conflitto e per sviluppare uno stile di comunicazione appropriato per ogni singolo collaboratore, tenere conto delle barriere che possono ostacolare la comunicazione; analisi e gestione degli aspetti emotivi sul lavoro ai fini della migliore realizzazione degli obiettivi di innovazione sostenibile delle organizzazioni.

Sbocchi lavorativi

Gli obiettivi formativi generali e specifici del corso definiscono figure professionali con competenze e capacità avanzate di progettazione, esecuzione e valutazione di processi produttivi e innovativi in contesti professionali

pubblici, privati e no profit tradizionali e anche dei nuovi attori ibridi e non umani, tesi alla realizzazione di obiettivi di sostenibilita' e inclusione, con particolare riferimento al genere, orientamenti sessuali, dall'etnia, dall'eta', ma anche dall'istruzione, dagli stili di vita. Si tratta di figure qualificate per lo svolgimento di funzioni di valorizzazione delle risorse umane per la miglior innovazione sostenibile delle organizzazioni operando sui driver della comunicazione interna, della promozione dell'intelligenza creativa e dell'esercizio della responsabilita' sociale. I laureati potranno, inoltre, ricoprire i seguenti ruoli non previsti nella classificazione Istat: - Diversity Manager - Manager delle risorse umane e dell'inclusione nelle organizzazioni per la promozione della produttivita' - Responsabile della gestione umana e della programmazione delle risorse per la realizzazione di obiettivi di innovazione sostenibile e inclusiva - Consulente esperto nella progettazione, gestione e valutazione di interventi per la valorizzazione delle risorse umane diverse e della inclusione. Tali profili possono trovare collocazione nelle amministrazioni pubbliche e private; negli Enti locali; negli istituti, organismi ed enti di ricerca, alta formazione, studio e documentazione; nelle strutture di intervento sociale; in enti di programmazione, pianificazione, controllo e valutazione; in uffici studi, imprese e organizzazioni del terzo settore.

Frequentare

Laurearsi

La Tesi di laurea, elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, può essere svolta esclusivamente in una materia della quale lo studente abbia sostenuto l'esame e che compaia come tale nel curriculum formativo. L'assegnazione dell'argomento e la formalizzazione del rapporto di supervisione avvengono 8-10 mesi prima della data prevista per la discussione. Oltre alla forma classica del saggio, l'elaborato può essere costituito dalla presentazione di diversi prodotti di comunicazione che possono essere realizzati integralmente o parzialmente attraverso formati multimediali. In ogni caso, l'elaborato deve prevedere un adeguato impianto logico-metodologico supportato dalla documentazione e dalla letteratura scientifica di riferimento, che ne illustri le motivazioni teoriche e culturali e il suo specifico contributo nell'ambito della disciplina.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Giovanna Gianturco

Tutor del corso

MARIELLA NOCENZI
VERONICA LO PRESTI
MATTIA DILETTI

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

ALICE MARCHETTI

Docenti di riferimento

MARIELLA NOCENZI
ANDREA GUISO
GIOVANNA GIANTURCO
VERONICA LO PRESTI
MARCO PALMIERI
MATTIA DILETTI

Regolamento del corso

Lezioni Le lezioni (quindi le ore di didattica svolte in aula) sono articolate in due semestri. Lo sviluppo dei moduli si svolge nell'arco di circa 12 settimane e impegna un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati al modulo: in linea indicativa, i moduli da 6 crediti si articolano nell'arco di 48 ore di lezione e i moduli da 9 crediti in 72 ore. Una volta disponibili gli orari delle lezioni del Corso di laurea, è possibile individuare i moduli attivati e iniziare a seguire le lezioni. Per ogni insegnamento presente negli ordinamenti didattici, corrisponde una bacheca del catalogo corsi, all'interno della quale ogni docente inserisce le informazioni relative al programma del corso, i testi d'esame, gli orari, le date degli appelli e le news. Frequenza La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. Pertanto, i Consigli di Corso di Studio hanno raccomandato ai/le docenti di adottare tutte le iniziative in grado di favorire e incentivare la frequenza, prevedendo le più idonee modalità di completamento della formazione per coloro che, per cause di forza maggiore, non potessero frequentare con continuità i corsi. Passaggi di cattedra Alcuni insegnamenti potrebbero essere suddivisi tra due o più canali/cattedre: in questi casi, gli/le studenti saranno distribuiti in base all'iniziale del cognome per canali alfabetici. Per motivi organizzativi gli/le studenti saranno tenuti, nel loro stesso interesse, a frequentare e a sostenere l'esame del corso al quale afferiscono. Eventuali richieste di passaggio a un canale diverso da quello a cui si afferisce dovranno essere motivate e inoltrate al/la docente di destinazione, attenendosi alle modalità di richiesta previste dalle singole cattedre Esami La verifica del profitto avverrà per mezzo di un'ideale prova di esame. Ferma restando l'autonomia dei/le singoli/e docenti, i Consigli di Corso di studio scoraggiano l'utilizzo di test a risposta chiusa come forma esclusiva di verifica, favorendo, invece, l'uso di colloqui e di prove scritte consistenti nella stesura di elaborati. Sono, altresì, utilizzate forme di verifica integrative quali prove in itinere, esoneri progressivi, soprattutto sulle nozioni di base, test di autovalutazione, tesine e altri lavori certificati. Oltre all'acquisizione dei crediti, ciascun esame dà luogo a una valutazione espressa in trentesimi. Il voto va da un minimo, pari a 18/30, a un massimo, corrispondente a 30/30; in casi di particolare merito, al voto massimo viene aggiunta la "lode". Le prove d'esame potranno svolgersi esclusivamente nei periodi stabiliti dal calendario didattico. Per ciascun insegnamento saranno offerti nel corso dell'anno diversi appelli d'esame, a partire dal momento di conclusione del modulo; lo/a studente può scegliere liberamente in quale appello sostenere l'esame. Si fa presente che, in ogni caso, si possono fare esami solo dopo che sia stato attivato e

svolto il relativo corso di lezioni. Le date esatte degli appelli per i diversi insegnamenti (cioè i giorni effettivi nei quali si svolgeranno gli esami) vengono pubblicate con congruo anticipo sulla piattaforma di Ateneo Infostud e sul catalogo corsi. I/le docenti provvedono all'attivazione delle prenotazioni, che si svolgeranno esclusivamente tramite il sistema centralizzato Infostud. Ulteriori esami di profitto È possibile sostenere, per ciascun anno accademico, fino a 2 moduli didattici aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal curriculum, per un totale di massimo 6 moduli didattici nel corso del biennio. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello/a studente. Si potrà scegliere tra i moduli previsti dal proprio Corso di studi o tra quelli di altri Corsi di laurea del Dipartimento, della Facoltà o di altre Facoltà della Sapienza. Gli/Le studenti iscritti al primo anno delle lauree, per poter sostenere moduli didattici aggiuntivi, dovranno prima conseguire almeno 6 cfu; gli/le studenti iscritti al secondo dovranno prima conseguire almeno 36 cfu. Solo dopo aver raggiunto tale soglia sarà possibile sostenere ulteriori esami di profitto. Regole per il sostenimento degli esami con un anno di anticipo Lo/a studente che abbia già sostenuto tutti gli esami previsti per il primo anno di corso può chiedere l'anticipo di due esami del secondo anno. Tale possibilità è data previa autorizzazione del Presidente del Corso di Studio e regolata dal manifesto degli studi di Ateneo. Attività a scelta Gli ordinamenti didattici 270 prevedono, all'interno di ciascun Corso di laurea, uno specifico numero di crediti formativi da destinare alle "attività a scelta dello studente". Il numero di crediti previsti per questo corso è pari a 9. Tali attività consistono unicamente in esami relativi a moduli attivati nei corsi di Laurea sia triennale che magistrale del Dipartimento, della Facoltà o di altre Facoltà della Sapienza. La prenotazione e le modalità di verbalizzazione del voto degli esami sostenuti come "attività a scelta dello studente" sono le stesse degli altri esami previsti obbligatoriamente dal curriculum; il voto conseguito in tali esami contribuisce alla definizione della media dei voti. Lo/a studente, dopo l'immatricolazione, è tenuto/a alla compilazione del piano formativo per l'inserimento dei crediti a scelta e degli esami opzionali <https://web.uniroma1.it/coris/didattica/frequentare/percorso-formativo> Riconoscimento di crediti formativi universitari E' data la possibilità di riconoscere crediti formativi del Corso di Laurea per attività universitarie (diverse da Corsi di studio) e per attività extrauniversitarie nel limite massimo di 12 CFU come stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo. Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, previa verifica da parte della Commissione Didattica delegata al riconoscimento crediti dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità rispetto agli obiettivi del Corso. Per quanto non espressamente disposto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-didattico-dateneo> e nel Manifesto degli studi di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/regolamento-studenti>

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

In continuità con le iniziative di consultazione già intraprese a partire dal 2009, con esponenti delle organizzazioni Isfol, Siquas, Aisp, Cooperative sociali del terzo settore, Cerfe, OAS, Siss, Sois, Aidp, Censis, nel corso del 2013 sono stati rinnovati i contatti con le organizzazioni già consultate e, inoltre, si sono individuati riferimenti in particolare nella Associazione Italiana di Valutazione, nel Dipartimento CERIS del CNR, nel Dipartimento della Funzione Pubblica e in diverse Organizzazioni del Terzo Settore. In data 31 gennaio 2013, dalle ore 11.00 alle ore 13.15, si è tenuto l'incontro conclusivo, a livello di Ateneo, della consultazione delle parti sociali. Durante tale incontro sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle organizzazioni consultate. Il progetto formativo della Lm-88 in 'Progettazione Sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere' è stato sottoposto per via telematica (consultazione via email del 15 gennaio 2021) alla valutazione dei seguenti Enti inclusi nel Comitato di programmazione e indirizzo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale: Agenzia per l'Italia Digitale - Area Comunicazione ENEA - Divisione 'Biotecnologie e Agroindustria' INVALSI - Area di ricerca Valutazione delle scuole IRPPS-CNR Digital Communication Strategist – Comin&Partners Digital Transformation Institute Direzione Comunicazione Esterna Eni WWF I commenti sono stati unanimemente positivi e hanno sottolineato il fatto che sarà sempre più strategica una formazione in grado di intercettare gli obiettivi della Commissione Europea in termini di Responsible Research Innovation (RRI), che andrà a concretizzarsi nella prossima programmazione di Horizon Europe 2021-2027 su Ricerca ed Innovazione nelle cosiddette Mission. Il percorso è stato ritenuto adeguato dagli stakeholder per formare profili in grado di affrontare le sfide della complessità che i prossimi anni ci vedranno fronteggiare nei contesti accademici e professionali. Una laurea, inoltre, utile per formare profili anche in settori anche più ampi di quelli indicati, quali: le direzioni CSR, Risorse umane, Comunicazione e Strategia delle aziende. Il profilo di laureato con questo percorso di studi può infatti portare, secondo alcuni degli interlocutori interpellati, competenze e sensibilità nuove alle attività del core business delle aziende, così come a quelle legate all'attività di reputation building, di stakeholder engagement e di employer branding.

Consultazioni successive con le parti interessate

Le consultazioni svolte mese di gennaio 2021 hanno consentito di ridefinire il percorso di studi nella forma attuale. A distanza di due anni dalla modifica della LM originaria e dal primo incontro con il Comitato di indirizzo tenutosi nel gennaio 2021, la nuova consultazione nell'aprile 2023, tesa a monitorare in itinere il piano formativo e gli sbocchi professionali, ha fatto emergere alcune evidenze che sono state oggetto del lavoro sul CdS dell'ultimo anno fino ad oggi. In particolare, nell'offerta formativa approntata con approccio marcatamente interdisciplinare, se non transdisciplinare, pur molto apprezzato, è stata sottolineata la necessità di rinforzare la dimensione giuridica, con specifico riferimento all'area no-profit. In tal senso, le interlocuzioni con il Centro Nazionale per il Volontariato (CEV) per ipotizzare la costruzione di percorsi di tirocinio e la sempre più frequente presenza a lezione di rappresentanti del mondo del terzo settore nel primo e in questo secondo semestre dell'A.A. 2023/24 sono funzionali al consolidamento formativo e per il placement di queste collaborazioni. L'accento su una possibile integrazione dell'analisi relativa al genere in contesti aziendali, politici e istituzionali, evidenziando come le aziende di varie dimensioni affrontino le questioni di genere e come la stessa venga vissuta nel mondo politico e istituzionale è stata sviluppata nel corso delle attività formative di alcuni specifici insegnamenti. In quello in Project e financing management dei progetti di innovazione e Public policies sono stati intensificati incontri con soggetti istituzionali e politici (Parlamento europeo, Parlamento Italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri) e così nel Laboratorio di Gender and Diversity Management attraverso la collaborazione con la Fondazione Bellisario. Rispetto all'implementazione nell'impianto formativo del corso degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite a queste ha provveduto la presenza del corso interdisciplinare per organizzare il quale nella sua forma sperimentale sono stati considerati gli obiettivi dell'Agenda 2030. Obiettivi specifici su cui lavorare sono quello integrare formazione su pratiche di progettazione partecipata l'inserimento di un insegnamento specificamente legato al linguaggio inclusivo. Entrambi richiedono una riformulazione del piano formativo che richiede tempi più lunghi e che si sta pianificando cercando di cogliere anche gli obiettivi di miglioramento previsti nella Scheda di riesame, in particolare l'intensificazione di iniziative pubbliche di orientamento in entrata e la definizione di un piano di comunicazione integrato Università/Territorio, al fine di incrementare le iniziative messe a punto nell'ambito della Terza Missione e dei Tirocini Formativi, favorendo un maggiore coinvolgimento degli studenti all'interno di imprese, aziende e Enti di Ricerca.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.